

proposta

DOMENICA 18^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 913 - 16 LUGLIO 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943



VEGLIA DELL' ASSUNTA 2006

LUNEDÌ
14 AGOSTO
ORE 20.45

LA PROVA DI MARIA

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

(Luca 2,33-35)

Questo sarà il brano evangelico che darà il contenuto della veglia dell'Assunta di quest'anno.

Stiamo seguendo un itinerario che ci ha condotto a riflettere sulla Vocazione (2004), sulla Maternità (2005) e quest'anno sulla **PROVA** che Maria ha dovuto affrontare per essere la madre di Gesù.

Sappiamo tutti che il periodo è dei meno felici per quanto riguarda la presenza sia in paese che in chiesa, ma anche gli anni scorsi c'è stata una partecipazione dignitosa alla veglia.

Ricordiamo che nel corso della veglia verrà celebrata anche l'Eucaristia, e che, perciò, chi vi parteciperà avrà anche soddisfatto il precetto festivo.

Per l'occasione la chiesa sarà preparata in maniera diversa dal solito (non anticipiamo niente, perché vogliamo che sia una sorpresa) e il clima della preghiera sarà semplice, tranquillo e dolce.

E' proprio perché sappiamo che tutto sarà fatto con cura che invitiamo tutto coloro che lo potranno a partecipare.

Nel corso dell'anno noi celebriamo 4 veglie: Pasqua, Natale, Pentecoste e l'Assunta.

Ricordare la Vergine con una celebrazione notturna è il minimo che una comunità ed un'anima cristiana possono fare per colei che ci ha dato tutto.

d.R.T.

GRAZIE A DON ANDREA

Questo non vuol essere e non è un valzer o un minuetto del tipo: "se tu dai una cosa a me io poi do una cosa a te". Ringrazio don Andrea delle parole affettuose scritte su PROPOSTA della scorsa settimana. Non mi sento un eroe: tante mamme non fanno un giorno di vacanza e sono sempre sotto, senza che nessuno si degni nemmeno di guardarle.

Ed invece sono io a dir grazie al mio collaboratore che per tre domeniche si è portato da solo tutto il peso della festa (altri sacerdoti, ahimè, non dicono due messe perché è troppo impegnativo) ed ha avuto la pazienza di sopportare che il vecchio stesse in giro per il mondo quando, da che mondo è mondo, questa è la prerogativa dei giovani.

Spero che la nostra affettuosa comunione e collaborazione duri nel tempo. Sarebbe la più bella testimonianza per tutta la comunità.

d.R.T.

ED UN GRAZIE ANCORA

...alla signora Dini, presidente della municipalità, per l'attenzione con cui ha accolto alcune nostre sollecitazioni riguardante il buon andamento della comunità civile.

Segno, questo, di un nuovo clima che si è instaurato tra Municipalità e parrocchia che non può che essere portatore di un vivere sereno ed armonioso tra le "agenzie" più presenti nel territorio.

Tengo anche a sottolineare la buona intesa ed i progetti concreti di collaborazione tra il responsabile della cultura (non riesco mai a ricordare il nome) e il sottoscritto in vista di un impegno per i ragazzi del Circus e in generale per altre iniziative.

Chissà che davvero questa sia la stagione della collaborazione dopo il lungo periodo delle incomprensioni e degli scontri.

d.R.T.

PER L'ACR

Cari ragazzi e genitori, il nostro campo acr si avvicina... ecco qualche informazione che vi sarà sicuramente utile. Venerdì 18 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 vi aspettiamo in sala Bottacin per la consegna dei bagagli. In questa occasione ritireremo anche il saldo della quota ed eventuali medicinali che i ragazzi dovessero portare al campo e che, lo ricordiamo, saranno conservati e gestiti unicamente dagli animatori.

Sabato 19 ci troveremo alle ore 7.45 in piazza per partire alle ore 8.00. Il ritorno è previsto per sabato 26 alle ore 17.30/18.00.

A presto!!

Gli animatori

ATTENZIONE!

LUNEDÌ 14 AGOSTO NON CI SARA' LA
S. MESSA VESPERTINA DELLE 18,30

SETTE GIORNI DI CAMPO MOBILE

I ragazzi me l'hanno chiesto: "vero, don, che scriverai qualcosa su PROPOSTA del nostro campo mobile?".

Sì, ne voglio scrivere per far partecipe la comunità di questa esperienza, piccola, ma importante per chi l'ha vissuta.

Dunque: siamo partiti con la pioggia che ci ha accompagnati alternandosi con il freddo, la neve ed il vento per tutti i sette giorni.

Come sapete il nostro campo si snodava lungo un itinerario bellissimo, e nonostante tutto non ci sono stati negati panorami mozzafiato perché un po' di sole lo abbiamo anche avuto e perché, comunque, le nuvole si sono comportate onestamente standosene molto alte sopra le cime.

Non voglio annoiare con una cronaca puntigliosa.

Qualche flash.

La prima sera, piovava, l'abbiamo passata nel rifugio Puez. Abbiamo cantato per due ore, accompagnati dalla simpatia di tutti, Molti ci hanno anche fotografato. E' stato bello, ad un certo punto, sentire un uomo sulla quarantina che si è avvicinato ed ha detto: "Sono Angelo, capogruppo del Padova 7, e voi siete meravigliosi". Abbiamo cantato tutte le nostre canzoni, ma soprattutto abbiamo cantato **Gesù**, così che nessuno dei presenti ha potuto sottrarsi all'annuncio, festoso, che gli veniva fatto.

Dalla seconda sera è piovuto e nevischiato per 36 ore di fila. Nella assoluta necessità di trovare un posto più asciutto delle tende, abbiamo bussato ad una baita dove c'erano due giovanotti che custodivano delle mucche, ma che contemporaneamente si esercitavano nella scultura, visto che frequentavano la scuola per scultori della Valgardena. Ci hanno aperto il fienile, subito, senza incertezze e lì ci siamo rifugiati nell'attesa che il tempo cambiasse.

Alla fine, mentre ancora piovava e nevicava, è stato necessario scendere più a valle, verso Campitello.

Il morale era quello che era, anche perché, nonostante le promesse, il tempo non cambiava. Arrivati verso mezzogiorno nei pressi del rifugio Micheluzzi, abbiamo prima incontrato una malga. Abbiamo pensato di rifugiarci lì per cucinarci il pranzo. Una signora (avrà avuto 65 anni) ci ha accolti, ci ha spalancato le porte della malga, e subito dopo è arrivata con un cestino di uova appena raccolte, e poi ci ha detto: "Quando avrete finito di mangiare venite in casa a prendervi una bella scaldata, vi faccio il caffè e vi offro la grappa".

Per lei noi eravamo dei perfetti sconosciuti.

Ma ci ha aperto non tanto la sua casa, quanto il suo cuore, ed aprendoci il suo ha aperto anche il nostro alla fiducia ed alla gioia.

L'ultima salita ci portava ai 2770 metri della forcina Ombretta. Sapevamo che vi era nevicato, perché la neve si vedeva anche da giù, dal rifugio Contrin, ma non sapevamo che c'erano più di trenta centimetri, e che la temperatura, con il vento impetuoso che veniva dal nord, era molto al di sotto della zero.

Sembravamo gli alpini nella ritirata di Russia: nonostante che fossimo vestiti al completo, giacca a vento compresa, e che la salita fosse molto dura, non si riusciva di sudare nemmeno un po'.

Va dato atto alle nostre ragazze (i "fusibili" della scorsa settimana) di aver dato prova di forza, coraggio e determinazione.

Conclusione: il campo mobile non è una gita in montagna. E' una scuola, una scuola di vita.

E quest'anno la lezione è stata particolarmente severa.

I ragazzi l'hanno affrontata, però, con pazienza e con allegria, trasformando tutto in un grande gioco che

LE AVVENTURE DI ROBY & ANDREA

ACQUA...? NO GRAZIE!



BF, 9/8/06

CERCO STUFA DA LEGNA USATA, USABILE, DA METTERE IN CENTRO AL POSTO DI UNA CHE SPORCA TROPPO.